

## **INTERVENTO DEL CONSIGLIERE IANO MONACO**

**Intervento del consigliere Monaco che dichiara di parlare anche a nome dei consiglieri Elio Capri, Nunzio Marsiglia, Claudia Rubino, Paolo Oreto**

Un anno è passato invano per l'Ordine degli Architetti di Palermo. Lo sancisce, con disarmante sincerità, il *Programma operativo – Affrontare le emergenze* approvato (con applausi) nell'ultima seduta del Consiglio, lo scorso 15 settembre, dai dieci consiglieri della così detta maggioranza. Trascorso un anno esatto dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine, questi dieci consiglieri si sono accorti di non avere combinato niente e hanno deciso di azzerare tutte le cariche (Dipartimenti compresi) - da loro stessi inutilmente e per intero occupate - e di ridistribuirle all'interno della stessa maggioranza per affrontare quelle che, a causa della loro incapacità, sono diventate vere e proprie *emergenze*.

Tra i tanti problemi che affliggono l'Ordine (su cui da un anno noi cinque consiglieri della così detta minoranza abbiamo vanamente richiamato l'attenzione della così detta maggioranza), il *Programma operativo* dei magnifici dieci ne individua quattro (*Riorganizzazione degli uffici; Recupero dei crediti; Comunicazione e informazione; Formazione*) alla cui trattazione (soluzione?) prevede di dedicare, con rinnovato impegno, i prossimi sei mesi.

Vien da chiedere agli stessi consiglieri di maggioranza che da dodici mesi governano il nostro Ordine rifiutando ogni suggerimento e respingendo ogni critica: cos'avete combinato per un anno? Quando e come affronterete gli altri problemi dell'Ordine? Perché mai dovrete combinare qualcosa di buono in sei mesi se per un anno non ci siete riusciti?

Essendo stati eletti, noi cinque componenti della così detta minoranza, nello stesso Consiglio e, seppur privi di alcun potere che non fossero le dichiarazioni ed i pro memoria da mettere a verbale, avendo provato (invano) per un anno a far ragionare e operare diversamente i colleghi del Consiglio padroni del vapore, non riusciamo a trovare motivi per essere ottimisti.

Per pochi voti la nostra lista *Ordine punto e capo* si è trovata in minoranza nel nuovo Consiglio dell'Ordine (eletto nel luglio 2013 e insediatosi nel settembre successivo) e, a fronte della nostra disponibilità a collaborare, ha costantemente ricevuto dalla così detta maggioranza una convinta indisponibilità ad accettarla.

Una volta eletti, anche se in liste diverse, pensavamo (speravamo) che si potesse e dovesse lavorare tutti insieme nell'interesse di tutti gli iscritti all'Ordine, considerando le diverse opinioni e le diverse esperienze professionali di ciascun consigliere come un valore aggiunto e non come motivo di contrapposizione.

La nostra disponibilità (sono i verbali a dirlo) è stata subito dichiarata e dimostrata con puntuali e motivati interventi nelle varie riunioni e con appositi documenti sottoposti all'attenzione del Consiglio.

Sperimentando quotidianamente le mille difficoltà della nostra professione, non abbiamo mai sollevato problemi di cariche e abbiamo proposto, inascoltati, idee e strategie per fare sentire la voce degli architetti, per porre all'attenzione generale le questioni del fare architettura, della sua qualità e della sua dignità. Nessuna iniziativa è riuscita a portare avanti in un anno la maggioranza che in Consiglio ha sempre votato compatta secondo una rigida logica di parte.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti e lo sintetizziamo qui di seguito, specificando che per ognuno degli argomenti qui citati abbiamo sempre presentato soluzioni e proposte mai prese in considerazione dai dieci consiglieri di maggioranza:

### **DISORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA**

- Pessima organizzazione del personale (8 unità a tempo indeterminato), con spreco di risorse umane ed economiche e servizi carenti agli iscritti
- Contrattazione decentrata ed incentivante della produttività del personale disattesa per un anno e solo da pochi giorni (malamente) intrapresa
- Nessuna iniziativa volta a migliorare e incrementare i servizi da rendere agli iscritti
- Nessuna iniziativa per ridurre i costi di gestione

### **PRECARIA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ORDINE**

- Bilanci (consuntivo 2013 e preventivo 2014) inattendibili perché basati su crediti ormai inesigibili e su debiti non comprimibili, con evasione delle quote annuali da parte degli iscritti in continuo incremento, senza alcuna credibile iniziativa volta a recuperare i crediti e a ridurre i costi generali

#### AZIONI DISCIPLINARI

- Il Consiglio è stato impelagato in un mare di azioni disciplinari (che ora deve portare a termine sottraendoli di fatto al *Consiglio di disciplina*) finalizzate, nelle intenzioni, anche al recupero delle quote annuali evase, senza concludere né l'una né l'altra cosa

#### RITARDO, A FRONTE DI PRETESTUOSE MOTIVAZIONI, NELLA SEGNALAZIONE DEI CANDIDATI AL CONSIGLIO DI DISCIPLINA CON CONSEGUENTE RITARDO DELLA SUA ENTRATA IN FUNZIONE

- E' un dato di fatto che il Consiglio di Disciplina è stato designato soltanto nello scorso mese di aprile ed ha potuto iniziare ad operare soltanto nei giorni scorsi nonostante la norma prevedesse invece tempi strettissimi

#### COMUNICAZIONE CON GLI ISCRITTI SCADENTE E INTEMPESTIVA

- Mancano tuttora gli indirizzi e-mail di più della metà degli iscritti
- Sito Web dell'Ordine inefficiente e inefficace, intempestivo, povero di contenuti (anche per mancanza degli stessi). Agli iscritti la Segreteria è solita consigliare di consultare i siti degli altri Ordini provinciali

#### TRASPARENZA NEGATA

- La pubblicazione dei verbali del Consiglio (le cui sedute sono pubbliche), faticosamente approvata dal Consiglio molti mesi or sono dopo ripetute richieste da parte della minoranza, è stata prima ritardata con vari artifici ed infine attuata con procedure talmente complesse e lente da vanificarla di fatto nonostante la condivisa intenzione di trasparenza proclamata in fase elettorale e nonostante sia prevista da diversi atti normativi e per ultimo dal D.Lgs. 14/3/2013 n.33
- Verbali sottoposti al Consiglio con puntuale e significativo ritardo: sette di essi attendono ancora oggi di essere esaminati e approvati

#### PRESENZA DELL'ORDINE SUL TERRITORIO = ASSENZA

- Assenza dell'Ordine degli Architetti di Palermo da qualsiasi argomento-dibattito-proposta-iniziativa sull'Architettura, sulla sua qualità e sui problemi del Territorio
- Nessuna iniziativa di alcun tipo a tutela della qualità dell'architettura, della dignità della nostra professione, dei giovani

#### REGOLAMENTO INTERNO

- Modificato (dalla maggioranza) in maniera cervellotica solo per garantire lo status quo:
  - Consente le auto segnalazioni dei consiglieri
  - Prevede l'elezione del Presidente con 8 voti su 15 ma la sua sfiducia con 10 su 15

#### CONSULENTI DELL'ORDINE DA SOSTITUIRE E INVECE CONFERMATI E PROMOSSI A DOCENTI IN EVENTI DEL P.O.F. (Piano Offerta Formativa)

- E' successo in occasione di un paio dei cosiddetti eventi formativi, forse per carenza di docenti formatori

#### POF

- Di modestissimo e imbarazzante livello, intempestivo, mal organizzato nei modi e nei contenuti, privo di visione, fantasia, organizzazione, spesso con improbabili relatori che non molto sapevano dei temi da trattare
- Pessime figure fatte in pubblico, in occasione di alcuni eventi formativi, anche a causa dell'arroganza di un Presidente inappropriato e privo di autorevolezza

#### SEDUTE DEL CONSIGLIO MAL ORGANIZZATE E MAL GESTITE

- Riunioni del Consiglio con ordini del giorno pletorici e mal pensati, mai esauriti, in cui gli argomenti proposti dalla così detta minoranza venivano prudentemente collocati agli ultimi punti: improvvisazione come metodo; calendario delle riunioni schizofrenico
- Tempo sprecato invano in lunghissime e inconcludenti riunioni per incapacità della presidenza

#### CONSULTA REGIONALE

- Non se ne può apprezzare l'attività, dedita essenzialmente alla spartizione di cariche e ruoli tra i suoi componenti e alla intempestiva trattazione di argomenti desueti

- La sponsorizzazione del concerto del cantante Ivan Segreto, durante il convegno/festa di Lampedusa (giugno 2014), è annoverata tra i suoi principali successi

#### CNAPPC

- Non ci si accorge che la Sicilia abbia ben due consiglieri nazionali (di cui uno palermitano) se non per qualche cortesia elargita ai *clientes* della così detta maggioranza

#### INARCASSA

- Nessuna relazione, nessuna interlocuzione, nessuna iniziativa, nessuna attività sono state pensate né adottate nei confronti di Inarcassa, quasi fosse un avversario con cui non dialogare, foss'anche per litigare nell'interesse degli iscritti

#### RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

- Inesistenti
- Riforme leggi: urbanistica, LL.PP., qualità dell'architettura, etc.: chi le ha viste?
- Presenza inconsistente (assenza di fatto) nelle varie commissioni consultive

#### GARE E CONCORSI

- Scarsa attenzione verso i mille problemi posti da gare e concorsi: pochi ne vengono banditi e quei pochi sono mal concepiti e mal gestiti a danno degli iscritti nel sostanziale disinteresse dell'Ordine

#### NESSUNA CAPACITA' DI COINVOLGERE GLI ISCRITTI NELLE INIZIATIVE (PERALTRO INESISTENTI ) DELL'ORDINE

- Forse è meglio così

#### NESSUN SERVIZIO, NESSUNA TEMPESTIVA INFORMAZIONE VENGONO RESI AGLI ISCRITTI SU NESSUNO DEI MILLE ARGOMENTI E PROBLEMI CHE QUOTIDIANAMENTE DEVE AFFRONTARE CHI CERCA DI ESERCITARE LA NOSTRA PROFESSIONE

#### NESSUNA ATTENZIONE VERSO GLI ISCRITTI JUNIOR E LE NUOVE FIGURE PROFESSIONALI (Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori)

- Nessuna iniziativa per la valorizzazione e la promozione del ruolo che le nuove figure professionali potrebbero svolgere nell'ambito di alcuni settori specifici
- Nessuna iniziativa a tutela delle competenze delle suddette figure professionali nell'ambito dei bandi e dei Concorsi pubblicati dalle P.A. (nella maggior parte dei quali le nuove figure professionali non vengono contemplate)
- Nessuna considerazione per il ruolo della rappresentante degli iscritti Junior (consigliera di minoranza) e delle sue ripetute sollecitazioni mirate ad affrontare la questione in termini complessivi e definitivi a partire dalla redazione di un documento sulle competenze

#### UNIVERSITA': PROBLEMATICA PRODUTTRICE DI FUTURI ISCRITTI ALL'ORDINE (NON PAGANTI PERCHE' DISOCCUPATI) OVVERO LUOGO DI CONFRONTO E DI APPROFONDIMENTO DI TEMI E PROBLEMI?

- Non lo sapremo mai.

#### LA SEDE DELL'ORDINE CI CADE ADDOSSO

- Lo stato di conservazione della nostra sede è pietoso e nella casa degli architetti si sente e si vede la mancanza di un buon architetto che se ne prenda cura

#### TOTALE DISATTENZIONE VERSO I PROBLEMI POSTI DALLA CRISI GENERALE

- Crisi? Quale crisi?

**In conclusione, a fronte di un simile fallimento totale, da cui prendiamo le distanze e che esponiamo all'attenzione dei colleghi iscritti al nostro Ordine e dei colleghi di tutta Italia, vista l'impossibilità di arginare l'incapacità dimostrata dalla così detta maggioranza del Consiglio, CI DIMETTIAMO DA CONSIGLIERI DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI PALERMO AUGURANDOCI CHE ALTRETTANTO FACCIANO GLI ALTRI DIECI CONSIGLIERI (DI MAGGIORANZA) COSÌ DA DARE AGLI ISCRITTI L'OPPORTUNITÀ DI RINNOVARE TOTALMENTE IL CONSIGLIO.**

**Se il nostro esempio non dovesse essere seguito dagli altri consiglieri (di maggioranza) preannunciamo che, vista la pessima esperienza dei primi dodici mesi e in coerenza con la nostra posizione, nessuno degli altri colleghi della lista *Ordinepuntoeacapo* accetterà di subentrare in Consiglio, che in tal modo sarà interamente composto da colleghi eletti nella lista *Riprendiamoci il futuro*, per la soddisfazione del componente del CNAPPC che, non sazio dei risultati fallimentari del Consiglio eletto nel precedente quadriennio, l'ha progettata e personalmente sponsorizzata con i bei risultati che abbiamo appena illustrato.**

**Le nostre dimissioni hanno effetto immediato e pertanto non parteciperemo al prosieguo di questa riunione.**

**Palermo, 22.09.2014**

**Iano Monaco - Elio Capri - Nunzio Marsiglia - Claudia Rubino - Paolo Oreto**